

Crac Montepelmo, Bianchini (dagli USA) lancia accuse contro esponenti socialisti

MILANO — Si torna a parlare della vicenda della Montepelmo di Milano, una storia di 50 miliardi di una società praticamente fantasma e poi regolarmente fallita. A richiamare questa vicenda, tutt'altro che chiarita, è il protagonista della crac, l'affarista italiano Gino Alfredo Bianchini...

di una manovra finanziaria basata sulla convinzione di un forte rialzo del dollaro. La Montepelmo avrebbe ottenuto finanziamenti a tassi irrisori e i soldi sarebbero poi stati convertiti in dollari attraverso una nuova società negli USA...

Nel 1987 due astronauti italiani nello spazio con lo «Space Shuttle»

ROMA — Buone notizie per chi aspira ad un viaggio nello spazio. Nel prossimo cinque anni, con il progresso della tecnica, gli astronauti saranno sottoposti a sforzi che potrebbero essere sostenuti da chiunque senza avere particolari requisiti fisici...



L'avv. Gianfranco Manuella

Assolti a Cagliari i 4 avvocati coinvolti nel «giallo Manuella» Ergastolo al latitante Paderi

CAGLIARI — Assoluzione piena per i 4 avvocati coinvolti nel giallo, un ergastolo per il latitante Giuseppe Paderi e condanne tra i 9 e i 15 anni per gli altri imputati principali: questa la sentenza della seconda Corte d'assise presieduta dal dr. Marco Onnis...

e 6 mesi all'avv. Sergio Piras. A 7 anni di reclusione è stato anche condannato l'assicuratore cagliaritano Marco Branca. Al latitante Giuseppe Paderi è stata inflitta la condanna all'ergastolo per l'omicidio del giudice Giovanni Battista Marongiu...

Napoli, Palermo: ma che giustizia è questa?

Dalla nostra redazione NAPOLI — Per quanto mi ha riferito Musumeci, il Cutolo per offrire la sua collaborazione avrebbe richiesto di essere aiutato nelle sue vicende giudiziarie, escludendo qualsiasi contropartita in denaro...



«Quel processo a Santa Maria non lo potremo celebrare mai»

Difficoltà enormi per la nuova sede dopo che la Corte di Assise di Napoli si è dichiarata «incompetente» - Da Cirillo in poi tante «indulgenze» per il boss della camorra

NAPOLI — Il processo a Cutolo con le sue strutture non potrà mai essere celebrato a S. Maria Capua Vetere. Questo il commento unanime dei magistrati che lavorano all'interno della struttura giudiziaria di S. Maria Capua Vetere...

pressi della casa circondariale è proprio quello antistante all'antiteatro, che nel sottosuolo è pieno di ricchezze archeologiche. Non mancano solo gli edifici, mancano anche i giudici. Le tre sezioni penali di cui dispone il tribunale sono incomplete...

la prima udienza verrebbe poi di nuovo sollevata dagli avvocati la questione della competenza territoriale. Interverrà la Cassazione e così passeranno degli anni. Del resto le critiche alla corte napoletana che si è dichiarata «incompetente» a giudicare Cutolo e i suoi continuano...

Omicidio Mattarella Testimone racconta: il Pg mi sconsigliò

Dopo l'uccisione del presidente siciliano un collaboratore andò dal dottor Viola - «Lasci correre...» - Il Csm indaga

Del nostro inviato CALTANISSETTA — Storia di un'indagine che vien lasciata morire, assieme alla speranza di un cittadino che voleva collaborare. Se ne trovava già un cenno nel «diario Chinnici»...

ne di un convegno di Magistratura democratica dedicato all'incrinazione tra mafia e pubblica amministrazione, si è discusso di retroscena che hanno condotto lunedì scorso all'audizione a Palazzo dei Marescialli del protagonista — tormentato e sfortunato — della vicenda: l'ispettore regionale, Raimondo Mignosi...

me uno proprio io. «Forse per educazione o per curiosità Viola mi ha lasciato parlare. Ma il suo imbarazzo mi pareva così evidente che non mi è stato possibile un racconto continuo, ordinato, completo»...



Ugo Viola

Mafia, potere e partiti Convegno MD

CALTANISSETTA — «Mafia, partiti, pubblica amministrazione», su questo tema, da ieri, «magistratura democratica» tiene un convegno nazionale a Caltanissetta, sede siciliana sempre più calda, da quando, per effetto di una recente norma legislativa, le vengono assegnate le indagini sui «grandi delitti» mafiosi riguardanti magistrati delle province, della Sicilia occidentale (Giangiacomo Ciacciomonte di Trapani, Rocco Chinnici di Palermo)...

Cinisi, agguato mafioso Un morto e due feriti

PALERMO — Ancora un episodio di «guerra di mafia» nel palermitano. A Cinisi, comune nel quale ha regnato incontrastato il boss mafioso Gaetano Badalamenti, si è separato di nuovo ieri sera. La vittima è un tecnico di un laboratorio di analisi, Salvatore Zangana, 42 anni, mentre feriti in maniera grave sono rimasti Francesco Lo Bello, 45 anni, e Salvatore Giannaccone, 46 anni...

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities (Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campob, Bari, Napoli, Potenza, S.M.L., Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari) and a map of Italy with weather symbols.

A Firenze si è inaugurata la prima galleria italiana del costume

Quell'abito l'ho già visto. È storico

FIRENZE — Tulle, merletti, raso, organza, trina plissettata. Marine, abiti da sposa, livree, uniformi, toghe. Senza dimenticare gli accessori, ombrelloni, orologi, cappellini e via discorrendo. Eccoci un'altra volta dentro l'antro infinito dei costumi; anzi per usare terminologie più colte, nel sistema della moda. Nelle 14 sale della Palazzina della Meridiana, residenza Savoia, nel «corpo di Palazzo Pitti» a Firenze, è nata la prima Galleria italiana del Costume. Un raffinato padiglione, il simbolo dell'effimero, del continuamente diverso (ma attenzione, le strutture si ripetono, moda e costume sono cicli), entra oggi in museo immobilitato a futura memoria per l'eternità...

che dimostra, se ancora ce n'era bisogno, la propria vocazione creativa, specie nell'agguerrito settore della moda; inoltre, per il nuovo interessante intreccio tra iniziativa pubblica e privata, abbiamo la galleria sponsorizzata dai mecenati-artisti-creatori di abiti e affini dai nomi altisonanti, Ferragamo, Gucci, Pucci, ecc. E non basta ancora. Per far nascere questa galleria è stata fondata una associazione, gli Amici della Galleria del Costume, frutto di una legge, forse non troppo famosa, che consente agevolazioni fiscali per tutti i cittadini che si impegnano nella conservazione e nell'incremento del patrimonio culturale italiano. Come si può capire, non sono pochi gli elementi di interesse attorno a una raccolta, per ora, di abiti antichi. Che sono già moltissimi, provenienti dai fondi del Palazzo Pitti e da numerosissime donazioni delle famiglie fiorentine e da enti e ditte. La sala della Meridiana ne ospitano ora circa 50, una raccolta che copre quasi duecento anni di storia del costume, a partire dal primo 700 fino ai primi del 900. La galleria, anche nel futuro, non ne ospiterà mai molti di più. I costumi verranno sostituiti a rotazione nelle grandi teche di cristallo allestite appositamente, perché se la gloria e la curiosità li vuole in bella vista, loro purtroppo mal sopportano il peso degli anni e dell'età. Il capitolo forse più interessante della galleria è proprio quello della conservazione e dei criteri espositivi. La «precarità» degli oggetti, la loro delicatezza impone situazioni speciali. Gli ambienti

ad esempio sono stati scelti perché le tappezzerie delle sale della Meridiana non avrebbero consentito che allestimenti a luci basse, necessari invece agli abiti. La climatizzazione deve essere rigorosa; la sistemazione richiede numerosi accorgimenti, particolari sostegni (i tessuti possono non reggere a lungo il proprio peso), manichini speciali (la struttura corporea nei secoli cambia — sono esposti abiti del 700, maschili e femminili, che oggi andrebbero bene soltanto a uomini affetti da rachitismo acuto), restauro minuzioso di ogni singola parte; infine la schedatura e la ricostruzione della storia di ogni pezzo. Dal 1979, anno dell'esposizione a Pitti delle Curiosità di una reggia, prima apparizione dei costumi, ad oggi è cresciuta a Firenze una specie di piccola scuola di esperti di storia del costume e di problemi della conservazione. Dopo l'inaugurazione ufficiale, nel pomeriggio, nell'Aula Magna dell'Università, inizierà anche il convegno di studi Il costume nell'età del Rinascimento, che proseguirà fino a martedì, con l'intervento di storici, responsabili di musei, studiosi del costume, industriali, stilisti e fotografi di moda. Infine occorre ricordare che la Galleria ospiterà anche mostre particolari. La prima dedicata a livree e uniformi del Granducato parte oggi. Le successive porteranno anche ventate più moderne, si parla già degli anni Venti. Forse non arriveremo ad Armani. Daniele Vani